

«Essere simbolo dello sballo produce danni gravissimi»

■ PERUGIA

«**LA CITTA'** rischia di pagare con la droga quello che le realtà meridionali hanno pagato con mafia, camorra e n'drangheta. Essere assurti a città simbolo dello spaccio comporta effetti gravissimi sotto tutti gli aspetti, civili, sociali, economici, culturali. Bisogna smettere di lanciare allarmi o spendersi in tardivi lamenti e cominciare a fare. E la prima cosa da fare è un'opera di fermissima repressione». Il consigliere regionale Paolo Brutti (IdV) non ha dubbi ed esorta «le forze dell'ordine e le istituzioni locali a uno sforzo collettivo per rispondere in termini concreti al problema dello spaccio». Secondo Luca Barberini del Pd, invece, «per combattere il consumo e il traffico di droga non servono polemiche strumentali, ma occorrono, piuttosto, una maggiore attenzione verso chi vive questo disagio, più risorse umane e finanziarie, e un impegno comune utile a capire la complessità del problema e ad adottare azioni di prevenzione e di contrasto realmente efficaci».

